

TRASPORTI**Autostrade Serravalle
nel mirino di Ferrovie Nord**

Le Ferrovie Nord, (57,57% detenuto dalla [Regione Lombardia](#)), sono pronte a rilevare la maggioranza (52,9%) nella società autostradale Milano Serravalle in mano a [Regione Lombardia](#). Nascerà il primo polo integrato della mobilità ferroviaria e stradale in Lombardia. — a pagina 12

Mobilità**Ferrovie Nord
valuta l'acquisto
del controllo
di Serravalle**

Allo studio il maxipolo della mobilità lombarda. Da Fnm nord una lettera di intenti per rilevare la quota di Serravalle di [Regione Lombardia](#).

Meneghello — a pag. 12

Ferrovie Nord primo socio di Serravalle La Regione vende il 63% alla controllata

RIASSETTI

Avviata la due diligence per il passaggio delle quote dall'ente alla partecipata

L'operazione può valere tra un minimo di 260 milioni e un massimo di 350 milioni

Matteo Meneghello

Le Ferrovie Nord sono pronte a rilevare la quota di Milano Serravalle detenuta da [Regione Lombardia](#). Si tratta del pacchetto di maggioranza, pari a circa il 63 per cento considerando anche le operazioni più recenti. Un incrocio azionario ai massimi livelli, considerando che Palazzo Lombardia è a sua volta anche azionista di maggioranza (con il 57,57 per cento) di Fnm. L'annuncio è stato dato dalle stesse Ferrovie nord. Secondo una nota della società l'operazione è «attualmente allo studio» e «permetterebbe di creare il primo polo integrato della mobilità ferroviaria e stradale in Lombardia». Fnm ha precisato inoltre di avere sotto-

scritto «una lettera di intenti di natura non vincolante», legata a una operazione «potenziale» e ancora «allo studio».

Non ci sono quindi indicazioni, al momento, sulle modalità di finanziamento, sulla struttura e le modalità tecniche di perfezionamento dell'operazione. La due diligence è in corso. Secondo le prime stime, si potrebbe ipotizzare una forchetta di prezzo oscillante da un minimo di 2,29 euro per azione (è il prezzo pagato nei mesi scorsi dalla Regione per rilevare il pacchetto del 4,189% di Serravalle detenuto dalla Provincia di Pavia, e un prezzo simile è stato pagato anche per la quota del Comune di Pavia) fino a un massimo di circa 3 euro, per un controvalore che potrebbe così andare da 260 milioni fino a circa 350 milioni di euro (nell'ipotesi in cui venisse riconosciuto un premio di maggioranza attorno al 30%).

La società autostradale controlla le tangenziali che circondano Milano e la tratta della A7 (Milano-Genova) fino a Serravalle Scivia (Alessandria), è passata dall'Asam (Provincia di Milano), liquidata lo scorso 3 maggio, a Palazzo Lombardia per effetto della

Riforma Delrio delle Province dell'aprile del 2014. L'ipotesi attuale è di un'operazione infragrupo, che ricalca in Lombardia l'analoga fusione tra Fs e Anas avvenuta sotto il governo Renzi a inizio 2018. A Milano la regia è del presidente della Regione [Attilio Fontana](#), in concerto con l'assessore ai Trasporti [Claudia Terzi](#) e il presidente di Ferrovie Nord Milano Andrea Gibelli.

Le ragioni dell'operazione, secondo una prima lettura degli addetti ai lavori, possono essere cercate, tra le altre, anche nella difficoltà di Serravalle (ha una dimensione di fatturato di circa 200 milioni) nella gestione del progetto Pedemontana lombarda, controllata al 68 per cento dalla concessionaria autostradale e bisognosa di risorse per proseguire nel proget-



to. L'opera da 70 chilometri, considerata necessaria per collegare il territorio di Varese con quello di Bergamo, ha un costo stimato di circa 4 miliardi (a cui dovrebbe aggiungersene un altro miliardo di costi finanziari), ma è in fase di stallo. È stata realizzata per poco più di un terzo, con un investimento di circa 1,8 miliardi (tra fondi pubblici, prestiti bancari e capitale sociale). Lo scorso anno la società aveva promosso un sondaggio per capire se ci fossero aziende interessate ad investire nell'opera, raccogliendo undici manifestazioni di interesse (tra questi anche un operatore cinese).

L'operazione inoltre (in particolare, ma non solo, nell'ipotesi estrema di una fusione di Serravalle in Fnm) potrebbe comportare per Fnm una maggiore patrimonializzazione a sostegno dei suoi piani di sviluppo. Esattamente due anni fa era sfumata l'ipotesi di alleanza tra Fnm e Atm, e anche la possibilità di accordi con altri operatori non aveva dato frutti. L'ingresso di una società con un fatturato e un cash flow stabile, come Serravalle, conferirebbe maggiore solidità alla definitiva messa a regime di quello che la stessa Fnm ha definito un polo in grado di integrare per la prima volta la mobilità ferroviaria e stradale lombarda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CIFRE

260 milioni

Il valore

Secondo le prime stime, si potrebbe ipotizzare una forchetta di prezzo oscillante da un minimo di 2,29 euro per azione (è il prezzo pagato nei mesi scorsi dalla Regione per rilevare il pacchetto del 4,189% di Serravalle detenuto dalla Provincia di Pavia) fino a un massimo di circa 3 euro, per un controvalore che potrebbe così andare da 260 milioni fino a circa 350 milioni di euro.

IMAGOECONOMICA



La società Ferrovie Nord Milano candidata all'acquisto del 63% di Serravalle